© RIPRODUZIONE RISERVATA DI ARTICOLI E FOTO

Donati e piantati dal Movimento 5 Stelle

Rivalta accoglie gli alberi rifiutati da Orbassano

ORBASSANO/RIVALTA – Finiranno a Rivalta le piante offerte dai pentastellati ma rifiutate dalla prima cittadina di Orbassano Cinzia Bosso. Dopo il "no" espresso al progetto presentato dai grillini, che prevedeva la piantumazione di circa cento piante, il Comune di Rivalta darà invece la possibilità di mettere a dimora alcuni arbusti a 5 Stelle. «*Insieme all'Amministrazione comunale di Rivalta* - spiega il capogruppo Andrea Suriani - *è stata individuata un'area in prossimità della pista ciclabile, che permetterà in futuro diverse piantumazioni*».

L'appuntamento è in programma per venerdì prossimo, 6 dicembre alle 15, nella zona degli orti urbani di Rivalta di Torino. Un incontro a cui sono stati invitati, oltre ai cittadini, anche i Comitati e le associazioni ambientalistiche. «*Vogliamo ringraziare il Comune di Rivalta* - aggiunge Andrea Suriani, capogruppo del Movimento 5 Stelle di Orbassano - *per averci messo a disposizione un'area nel proprio territorio comunale*». Al Comune di Orbassano quegli alberi "scippati" dalla vicina Rivalta proprio non interessavano. «*Abbiamo ringraziato i proponenti del progetto* - avevano detto il sindaco Cinzia Bosso e l'assessore Nino Russo motivando il rifiuto - *ma l'Amministrazione ha appena concluso la convenzione con AzzeroCo2 per la piantumazione di circa mille piante in due punti specifici del territorio. Altre ne seguiranno con inserimenti mirati e programmati in altre porzioni di territorio*». Secondo gli amministratori, alla piantumazione sarebbe stato necessario un periodo di monitoraggio successivo nell'inserimento del contesto dell'area verde. E quindi hanno preferito rinunciare alla proposta dei 5 Stelle.

pa. pol.

"IN FAMIGLIA ALL'IMPROVVISO"

ORBASSANO - Si terrà domani, giovedì 5 alle 15 presso l'aula Pescetti dell'ospedale San Luigi, l'evento informativo organizzato nell'ambito della campagna informativa "In famiglia all'improvviso", promossa da Salute Donna Onlus, Salute Uomo Onlus e Walce (Women Against Lung Cancer in Europe onlus) con il supporto di MsdItalia. Il fulcro della campagna è la web fiction omonima in dieci puntate tra dramma e commedia realizzata per cambiare la narrativa sul tumore del polmone, malattia che coinvolge tutta la famiglia, raccontando le tappe del nuovo percorso di diagnosi e cura. All'incontro parteciperanno il regista Christian Marazziti e gli attori Fabrizio Nardi e Nico De Rienzo. L'obiettivo prefissato dall'incontro è di aiutare pazienti e familiari a comprendere la tipologia di tumore e a condividere con il medico la terapia più appropriata. Medici, pazienti e caregiver si confronteranno sui momenti chiave dell'esperienza di malattia: sospetto diagnostico, diagnosi effettiva e tipizzazione, terapia, convivenza con la malattia, diritti del paziente, supporto psicologico. Durante il pomeriggio interverranno Annamaria Mancuso, presidente "Salute donna e uomo", Silvia Novello, docente universitaria di Oncologia medica, Roberto Arione, direttore sanitario del San Luigi, Nicoletta Luppi di Msd italia, il regista Christian Marazziti con gli attori Nardi e Di Rienzo, la psicologa Maria Vittoria Pacchiana Parravicini.

Consiglio compatto nel proporre l'onorificenza alla senatrice

Segre, cittadina di Orbassano

La città intitolerà una via allo scrittore partigiano Primo Levi

ORBASSANO - Il Consiglio comunale ha votato all'unanimità la mozione proposta del Movimento 5 Stelle di conferire la cittadinanza onoraria alla senatrice Segre. Tutti d'accordo, venerdì sera in aula, sul documento presentato in chiusura di serata dal pentastellato Andrea Suriani che intende esprimere solidarietà per gli attacchi subiti recentemente e il ringraziamento per avere dato voce alle decine di migliaia di italiani vittime delle leggi razziali.

«*Con questa mozione* - spiega il capogruppo del M5S - *riteniamo che la comunità orbassanese possa dare un segnale forte e inequivocabile, per contrastare la crescente spirale dei fenomeni di odio, intolleranza, razzismo, antisemitismo e neofascismo, che pervadono sempre più spesso la scena pubblica del nostro Paese*». Il documento è stato integrato con un emendamento proposto dalla maggioranza - e accolto dai pentastellati - che ha inserito nel documento Primo Levi, figura torinese legata alla Shoah e alla storia subalpina. «*In occasione del centenario della sua nascita* - spiega Paolo Marocco, capogruppo della lista civica "La città per Bosso" - *abbiamo proposto di intitolare una via allo scrittore ebreo. Il ricordo di ciò che è stato, e che non dovrà più ripetersi, va tenuto sempre vivo, anche alla luce del tentativo di qualche frangia estremista di mandare nel dimenticatoio, se non peggio di negare l'esistenza di una delle pagine più brutte della storia dell'uomo*». Ad anticipare la mozione dei pentastellati, in Consiglio è stato accolto anche un ordine del giorno dello stesso tenore proposto dalla maggioranza in accordo con il gruppo di minoranza "Uniti per Giovanni Falsone". Un documento per esprimere solidarietà e vicinanza a Liliana Segre, oltre che la condanna verso qualsiasi forma di discriminazione razziale.

Paolo Polastri

A ORBASSANO È GIÀ NATALE

ORBASSANO - Luci a forma di pacchi regalo colorati e sospesi nel cuore del centro storico, quelli installati nei giorni scorsi dai tecnici. A Orbassano è già Natale grazie al progetto affidato alla Confesercenti che porterà per le vie dello shopping eventi e appuntamenti di qui alle prossime feste di fine anno. Un progetto per il quale l'Amministrazione comunale ha investito 40mila euro.

Per festeggiare 30 anni di attività organizza una
VENDITA PROMOZIONALE
DOMENICA 8 DICEMBRE
10.00 /18.00
SCONTI DAL 20 AL 50%
su gioielleria, orologeria e argento
Via Roma, 20 - 10045 Piossasco (To) - Tel. 011.9064694

Piossasco: «L'Amministrazione comunale deve intervenire»

Regione Mompalà: dopo le piogge abbondanti la strada è impraticabile

PIOSSASCO - Con la pioggia di due settimane fa, gli abitanti di una parte della regione Mompalà si sono ritrovati la strada, via del Mughetto, completamente allagata perché le vasche di raccolta acqua hanno straripato. «*Abbiamo tre laghetti* - dice Franco Vernero, residente nella via e titolare del ranch Mitakuye - *che servono proprio per assorbire le piene di acqua che scendono dal monte quando la pioggia diventa incessante. Purtroppo quella domenica non hanno retto, e l'acqua ha reso impraticabile la strada che porta alle case della via. E non è la prima volta che succede*». Vernero si è rivolto all'Amministrazione per chiedere un intervento, ma l'assessore Bechis gli avrebbe risposto che la strada era privata e quindi non si poteva intervenire.

Un problema che Vernero e anche il consigliere Francesco Colucci, entrambi titolari di un'azienda in quella borgata, hanno già sollevato anni fa. È tutto incentrato sulla proprietà di quella strada e la presenza di un presidio Smat che utilizza quella via per fare le manutenzioni alle vasche di raccolta acqua. «*La nostra è una strada vicinale* - aggiunge Vernero - *su cui grava un bene di pubblica utilità e quindi diventa ovviamente di uso pubblico, e con ciò l'obbligo del Comune di partecipare alle spese di manutenzione. Ma quello che è stato ignorato dall'assessore Bechis è che c'è l'obbligo di manutenere la strada su cui gode della servitù, salvo chiedere la partecipazione degli altri frontisti*». Vernero aggiunge anche che loro, come residenti, svolgono regolarmente dei lavori di manutenzione della strada.

Un problema già discusso con la precedente Amministrazione, che aveva dichiarato che la strada era privata con una servitù di passaggio per la Smat. E quindi non era di competenza del Comune metterla a posto ma dei residenti. Giuliano nei giorni scorsi si è recato sul posto confermando il suo pensiero sulle strade vicinali. «*C'è un presidio Smat* - spiega - *quindi un bene pubblico, su un terreno privato. Veniamo a conoscenza che il privato vuole donare il terreno al Comune, e io ho dato mandato agli uffici di acquisire questo terreno per poi cederne l'utilizzo alla Smat. Una volta risolta questa situazione apriremo la discussione sulla strada. Una discussione che però non riguarderà solamente la strada di Mompalà ma in generale, come già detto in campagna elettorale, rivedremo le altre strade vicinali che presentano dei problemi. Tra l'altro in quella zona passa anche una strada antincendio che deve essere messa in sicurezza*». Rimane ancora guardingo il consigliere Colucci: «*Il Comune è di fatto "possessore" di un'infrastruttura ovvero il serbatoio dell'acquedotto. Noi paghiamo le tasse come tutti gli altri cittadini e vogliamo avere i medesimi servizi. Pertanto il comune dovrebbe da subito entrare nel nostro consorzio e agevolare i lavori straordinari di quella strada*».

Romina Anardo

Torna a Volvera

La casetta di Babbo Natale

VOLVERA - Torna in paese la casetta di Babbo Natale che aveva raccolto un buon successo e l'entusiasmo dei più piccoli. La struttura sarà allestita dall'Apt presso il polo espositivo della Cascina Bossatis, di fronte all'Asl. «*A Volvera la casetta di Babbo Natale brilla di passione e amore* - dicono dall'associazione -. *L'amore di Carla Marandella che la prepara, sognandola già ad agosto sotto l'ombrellone; la passione di chi la aiuta ad addobbarla con mille oggetti, che servono per costruire la storia*». Babbo Natale riceverà i bambini delle scuole e i visitatori nei weekend. La piccola stalla con le renne, il recinto, la mangiatoia, la paglia. L'angolo per l'elfo postino, la stanza dove Babbo Natale riposa e tante altre attrazioni. L'inaugurazione della casetta sarà domenica 8 dicembre dalle 9 alle 17. Nella stessa giornata ci sarà il Mercatino di Natale, l'accensione dell'albero del Comune di Volvera (alle 18,15) e altre attività natalizie. Alle 16,30 "Circo a teatro", alle 17,45 i canti gospel sotto l'albero. E poi dolci, cioccolata calda e sorprese per i bimbi.

pa. pol.

Volvera, approvato all'unanimità nell'ultimo Consiglio

Protezione Civile, ecco il nuovo Piano

E già testato da pochi giorni in occasione dell'alluvione

VOLVERA - Approvato all'unanimità nel Consiglio comunale di mercoledì sera, il nuovo piano di Protezione Civile è già stato inesorabilmente testato alcuni giorni prima, in occasione dell'alluvione che nel weekend della scorsa settimana ha fatto tremare Volvera. Le acque del Chisola e del suo affluente rio Torto ancora una volta hanno fatto paura, riportando alle immagini di tre anni prima, con mezzo paese pesantemente danneggiato dalla furia dei torrenti.

Tre anni dopo, qualcosa è cambiato. A partire dalla nuova organizzazione degli uomini di Protezione Civile. E da un Piano comunale completamente rinnovato rispetto al passato. «*Si tratta di un documento* - spiega il sindaco Ivan Marusich - *che rispetto al precedente contiene molti più dettagli, tra cui anche la modulistica pronta per tutte le ordinanze, già contestualizzate sul nostro territorio. Inoltre possiede un modulo informatico Gis Master su cui è caricato tutto il piano, tutte le cartografie e i documenti necessari*». La piattaforma è in un cloud e quindi risulta accessibile anche in caso di calamità naturali che possano danneggiare la rete informatica.

«*Nell'applicazione del nuovo Piano* - aggiunge il primo cittadino - *è stato creato anche un importate canale di comunicazione con i cittadini sulla app Telegram. È importante che tutti i cittadini si uniscano a questo canale affinché possano ricevere le notifiche su tutte le questioni di Protezione Civile del territorio*». Senza dubbio più tecnologia e maggior informazione rispetto al passato ma anche accorgimenti tecnici per monitorare costantemente la situazione idrogeologica. Tra i nuovi strumenti è stato importante l'utilizzo dei rilevatori di altezza dei fiumi che l'Amministrazione ha voluto installare sul rio Torto e sul Chisola. Un modo per garantire un monitoraggio puntuale e preciso utile per Volvera e per la gestione della nostra emergenza. «*Rilevatori indispensabili* - aggiunge Marusich - *anche per fornire dati certi ai Comuni a valle, da None a Moncalieri, con i quali ho mantenuto un dialogo costante per tutto il periodo dell'emergenza*».

Paolo Polastri